

Segni, immagini e rappresentazioni del
potere longobardo (VI-XI sec.):
i re, i duchi, i principi

Gli storici e le storiche dell'Italia longobarda tendono ancora oggi a concentrarsi sul suo regno, stabilito nel Nord della penisola durante l'Alto Medioevo (558-774). Tuttavia, sono ormai numerosi e importanti gli studi dedicati ai ducati meridionali, cioè Spoleto e Benevento, che mettono in evidenza la fisionomia peculiare delle strutture sociali e delle forme di potere in questi territori.

Sotto certi aspetti, si può considerare che si tratti di altre formazioni politiche sovrane, in rapporto di "sottomissione flessibile" nei confronti di Pavia: l'appartenenza a una tradizione politica unitaria si coniuga con un'autonomia politica ampia e strutturale, assunta fin dalle origini. Queste caratteristiche hanno portato la storiografia del regno longobardo a declassare i ducati meridionali al rango di periferie, o persino di "eccezioni", mentre bisognerebbe invece cercare di integrare la loro differenza in un quadro comune. La stessa constatazione vale per gli studi relativi all'Italia meridionale dopo la caduta del regno, nel 774, poiché una tradizione politica longobarda rimane viva nei principati di Benevento, Salerno e Capua fino all'XI secolo. I Longobardi del Sud si considerano sempre Longobardi, ben oltre il semplice rispetto delle pratiche giuridiche istituite dai re legislatori; fino alla loro caduta, essi cercano di valorizzare e appropriarsi di un passato percepito come unitario e comune, sia nell'esercizio sia nei discorsi del potere.

All'incrocio tra pratiche e idee, lo scopo di questo convegno è identificare e analizzare per la prima volta l'unità e la diversità dei linguaggi del potere nell'Italia longobarda. Questo tema rappresenta forse il miglior terreno per verificare l'esistenza di una storia longobarda italiana sviluppata nel lungo periodo, dal VI all'XI secolo, nell'insieme della penisola. Permette inoltre di superare le riflessioni comparatistiche che hanno spinto la storiografia tradizionale ad analizzare le norme e le strutture longobarde sempre alla luce di quelle sviluppate, nello stesso periodo, dai grandi imperi, dai papi, dai Franchi o dai Normanni.

ORGANIZZAZIONE
Guilhem Dorandeu - École française de Rome
Vito Loré - Università degli Studi Roma Tre
Bernhard Zeller - Österreichische Akademie der Wissenschaften
- Institut für Mittelalterforschung

CONTATTI

École française de Rome

Cédric Quartier
Directeur des études pour le Moyen Âge

Grazia Perrino
Assistente des études pour le Moyen Âge

Piazza Farnese, 67 - 00186 Roma - Italia
T. +39 06 68 60 12 48
secrma@efrome.it



ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO



14-16 GENNAIO
2026

ISTITUTO STORICO
AUSTRIACO

EFR
PIAZZA
NAVONA 62

ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO
EVO, PIAZZA
DELL'OROLOGIO 4

Segni, immagini e
rappresentazioni del potere
longobardo (VI-XI sec.):
i re, i duchi, i principi



MOYEN ÂGE

CONVEGNO
INTERNAZIONALE

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO

18.00 - ISTITUTO STORICO AUSTRIACO, VIALE BRUNO BUOZZI 111-113

Andreas Gottsmann - Istituto Storico Austriaco
Guilhem Dorandeu - École française de Rome
Vito Loré - Università degli Studi Roma Tre
Bernhard Zeller - ÖAW-IMAFO
Saluti istituzionali

Keynote lecture
Stefano Gasparri - Università Ca' Foscari Venezia
I Longobardi e l'Italia. Un'eredità complessa

In seguito: Aperitivo (evento con posti limitati – è gradita la prenotazione entro il 7 gennaio 2026, inviando una mail all'indirizzo iannuzzi@oehirom.it)

GIOVEDÌ 15 GENNAIO

9.00 - ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME, PIAZZA NAVONA 62

Cédric Quertier - École française de Rome
Saluti istituzionali

I SESSIONE: Diplomatica (1)
Presiede Gianmarco De Angelis - Università degli Studi di Padova

François Bougard - Institut de Recherche et d'Histoire des Textes
Il documento pubblico e privato: il Nord e Spoleto, entro la fine del regno

Guilhem Dorandeu - *I sigilli dell'Italia longobarda (VI-XI secolo)*

Discussione

II SESSIONE: Diplomatica (2)
Presiede Maria Galante - Università degli Studi di Salerno

Bernhard Zeller - *Il documento pubblico: il Mezzogiorno (VIII-XI secolo)*

Paola Massa - Università degli Studi Roma Tre
Segni del potere nelle carte longobarde dell'Italia meridionale (secc. VIII-XI)

Discussione

14.00

III SESSIONE: Architettura, decori e pittura
Presiede Valentino Pace - Università degli Studi di Udine

Saverio Lomartire - Università degli studi dell'Insubria
Architettura, decori e pittura: il Nord, entro la fine del regno

Lucinia Speciale - Università del Salento
L'architettura e le arti figurative: il Mezzogiorno (VI-XI secolo)

Barbara Visentin - Università degli Studi della Basilicata
Cappelle a corte di Capua e Salerno

Discussione

IV Sessione: Epigrafia
Presiede Antonella Ghignoli - Sapienza Università di Roma

Flavia De Rubeis - Università Ca' Foscari Venezia
Le epigrafi: il Nord, entro la fine del regno

Daniele Ferraiuolo - Università degli Studi di Napoli L'Orientale
Scrivere "per molti" nel Mezzogiorno longobardo

Discussione

VENERDÌ 16 GENNAIO

9.00 - ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO, PIAZZA DELL'OROLOGIO 4

Umberto Longo - Istituto Storico Italiano per il Medio Evo
Saluti istituzionali

V SESSIONE: Leggi, storiografia, poesia
Presiede Claudio Azzara - Università degli Studi di Salerno

Vito Loré - *Le leggi*

Adriano Russo - Università degli Studi Roma Tre
Selezionare i modelli. Intertestualità come strumento ermeneutico della poesia politica di Paolo Diacono

Lidia Capo - Sapienza Università di Roma
La storiografia longobarda e il tema del potere

Discussione

VI SESSIONE: Numismatica
Presiede Paolo Delogu - Sapienza Università di Roma

Ermanno Arslan - Accademia dei Lincei
Segni, immagini e rappresentazioni sui tipi monetari longobardi: simboli del potere o indicazioni giuridico-amministrative?

Alessia Rovelli - Università degli Studi della Toscana
La numismatica longobarda del Mezzogiorno (VI-XI secolo)

Discussione

14.45 - ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME, PIAZZA NAVONA 62

VII SESSIONE: La documentazione archeologica
Presiede Alessandro Di Muro - Università degli Studi della Basilicata

Cristina La Rocca - Università degli Studi di Padova
Gli anelli sigillo e la maschilità del potere

Giulia Zornetta - Università degli Studi di Padova
Mobilità delle reliquie nell'Italia longobarda

Giulia Bordi - Università degli Studi Roma Tre
I tessuti longobardi

Discussione

Presiede Kordula Wolf - Istituto Storico Germanico
Discussione finale